

_Lettera_N_1276

A don Michele Rua

*Roma, febbraio 1869

Car.mo D. Rua,

Non so se la Bertinetti defunta sia la sorella o la moglie del fu Carlo; in qualunque caso dite alla damigella Braja che abbia pazienza, si metta alla testa degli affari e faccia in modo che nulla manchi alla vivente. In quanto alle persone di servizio provveda quanto è necessario.

Le vacanze hanno interrotto gli affari ed io debbo differirmi la dimora Roma.

Presto vi manderò qualche soldo. Continuate a pregare.

Aff. mo nel Signore Sac. G. Bosco

P. S. D. Rua vada nella mia camera, apra il cancello del mio tavolino ordinario e troverà un piego col mio indirizzo in cui vi sono dei vaglia, delle cedole pontificie portate dal P. Gregorio di S. Teresa.

Preghe la march. Fassati di affidare tal piego alla Duchessa di Montmorency che me lo porti. Se in ciò vi sono difficoltà, lo mandi per la posta a Roma.